



Progetto WWF

Il ritorno del salmone in Svizzera

Progetto WWF Il ritorno del salmone in Svizzera

Situazione iniziale

Nel 2012 la cattura di un salmone nelle acque del Reno, presso Rheinfelden, destò grande scalpore. In realtà, però, non dovrebbe stupire che i salmoni risalcano il fiume per deporre le uova: un secolo fa se ne vedevano parecchi all'altezza di Basilea. Con il progetto «Il ritorno del salmone» il WWF Svizzera intende reintegrare questa specie nel suo habitat originario nel nostro paese. Da ormai dieci anni si analizzano sistematicamente i biotopi e gli ostacoli alla migrazione. Poiché le misure in Svizzera non sono sufficienti, le attività si sono estese anche in Germania e Francia. I tratti dei fiumi, in particolare del Reno, vengono nuovamente interconnessi tra loro affinché i pesci possano scendere o risalire lungo i loro corsi. Attraverso gli interventi di rinaturazione nascono nuovi habitat dinamici. La sopravvivenza di pesci migratori come il salmone, la specie faro del progetto, dipende fortemente dalle iniziative di valorizzazione.

Dove vive il salmone, anche il fiume è vitale: delle misure introdotte per il Reno e i suoi affluenti beneficiano tutte le specie, acquatiche e non, che popolano l'ecosistema fluviale. E ne approfitta anche l'uomo, che ama il relax lungo i corsi naturali.

Minaccia

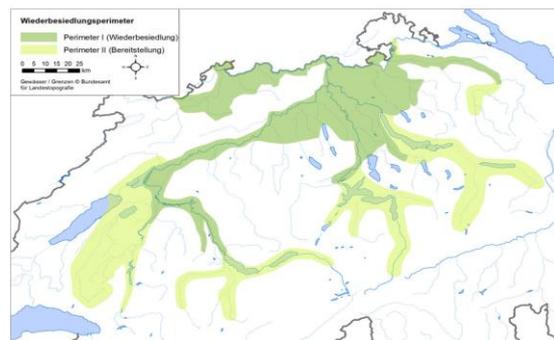
L'uomo ha frammentato il corso dei fiumi, compreso il Reno: dighe, centrali elettriche e barriere impediscono la migrazione dal fiume al mare e viceversa. Inoltre molti habitat sono andati persi a causa del consolidamento degli argini e dell'assenza di un regolare trasporto del materiale solido di fondo. La presenza di vari biotipi con differenti velocità di scorrimento è però vitale per molte specie, ad es. per la deposizione delle uova e per gli esemplari giovani.

Obiettivi del progetto

1. Con il salmone come specie faro promuoviamo la rivitalizzazione dei fiumi e ruscelli nell'Altipiano svizzero e nella Germania meridionale.
2. Le zone di riproduzione e gli habitat dei giovani salmoni vengono identificati, valorizzati e protetti.
3. Entro il 2020, le centrali elettriche in corrispondenza del Reno superiore (da Strasburgo a Basilea) permettono il passaggio dei pesci.
4. Gli ostacoli presenti in Svizzera vengono sottoposti a risanamento nella misura consentita dall'attuale stato della conoscenza e della ricerca. La risalita dei pesci viene gestita conformemente alle migliori pratiche in materia.
5. Nei tratti popolati dai salmoni vi è sufficiente materiale detritico per plasmare gli habitat in maniera dinamica.
6. Il salmone è la specie faro nella comunicazione con i gruppi target. Nel lungo termine, entro il 2030, il salmone riuscirà a vivere in maniera autonoma nei corsi d'acqua svizzeri.

Misure

1. Pianificazione e attuazione di progetti di rivitalizzazione nell'area di ripopolamento.
2. Mappatura delle zone di riproduzione e degli habitat degli esemplari giovani nel bacino idrografico svizzero.
3. Opera di convincimento presso il gestore delle centrali elettriche Électricité de France (EDF) per una migliore cooperazione; collaborazione nel gruppo di esperti.
4. Pianificazione, organizzazione e realizzazione di un workshop sulla discesa dei pesci con la Commissione internazionale per la protezione del Reno dall'inquinamento (CIPR).
5. Esecuzione di una perizia sul materiale detritico nell'ambito di progetti critici di protezione dalle inondazioni. Opera di convincimento presso le autorità federali.
6. Pianificazione e attuazione di iniziative mediatiche sul ritorno del salmone in collaborazione con i partner.



Area del progetto

L'area del progetto comprende il Reno superiore da Strasburgo a Basilea, il tratto fino alle Cascade del Reno, gli affluenti – in particolare Thur, Töss, Aare, Limmat, Reuss – nonché altri affluenti nell'«area di ripopolamento» (evidenziata in verde chiaro nella cartina). Affinché il salmone possa raggiungere Basilea, è indispensabile anche l'accessibilità del Reno tra questa città e Strasburgo.

Durata del progetto

3 anni, dal 2016 a metà del 2019

Contatto

Martina Venturini, Responsabile Filantropia
Tel. 091 820 60 87
E-mail: martina.venturini@wwf.ch

WWF Svizzera

Piazza Indipendenza 6
Casella postale
6501 Bellinzona
www.wwf.ch
Offerte: CP 80-470-3

